

RICORDA:

✓ Asportare le lendini con un pettine a denti fitti dopo il trattamento con il prodotto.

✓ Lavare lenzuola, federe e indumenti con acqua calda (superiore a 54°C), i capi di abbigliamento che non possono essere lavati ad acqua dovranno essere lavati a secco o riposti e chiusi in sacchetti di plastica per 10 giorni.

✓ Immergere spazzole e pettini in acqua calda ad almeno 54° C per almeno 5 minuti o trattarli con il prodotto usato per uccidere i pidocchi.

✓ Passare l'aspirapolvere su divani, tappeti e sedili dell'auto.

E' importante sapere che:

➤ La pediculosi non rappresenta un pericolo per la salute, perché non trasmette alcun tipo di malattia.

➤ La frequenza scolastica è possibile solo dopo aver effettuato il trattamento.

➤ A scuola i bambini non devono essere isolati o mandati a casa per la presenza di pidocchi.

➤ L'infestazione non è influenzata dalla lunghezza dei capelli, non è un segno di sporcizia e può essere riscontrata in tutti i gruppi sociali.

➤ La documentazione di riferimento è scaricabile dal sito di ATS Insubria.

Nota Bene: usa prodotti per l'eliminazione dei pidocchi solo in caso di infestazione

L'unica eccezione è il trattamento dei compagni di letto della persona infestata da pidocchi

PER APPROFONDIRE
CONSULTA I SITI

www.salute.gov.it
www.epicentro.iss.it
www.ilpidocchio.it



Pidocchi?! Niente paura Prevenzione della pediculosi nelle comunità



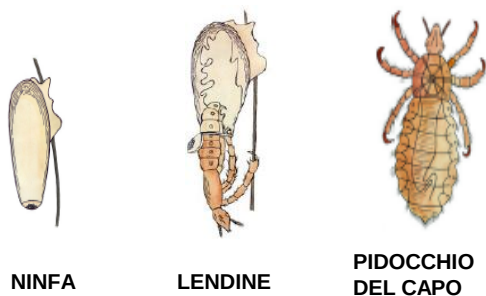
Direzione Sanitaria
Dipartimento Igiene e Sanità Pubblica

Sistema Socio Sanitario



Regione
Lombardia

ATS Insubria



Ciclo vitale del pidocchio

Il **pidocchio** del capo è un piccolo insetto, di colore grigio-biancastro, senza ali, con il corpo appiattito e le zampe fornite di uncini particolari che gli permettono di attaccarsi fortemente a capelli e peli in genere; è fornito, inoltre, di un apparato buccale adatto a perforare la cute e a succhiarne il sangue. E' un parassita cioè un organismo che vive "a carico" di altri organismi e si nutre pungendo la parte del corpo colpita.

Vive e si riproduce solo sull'essere umano (capelli, ciglia, sopracciglia, barba), prediligendo la zona della nuca e quella dietro l'orecchio.

La femmina del pidocchio, durante le 3-4 settimane di vita, depone un numero di uova (lendini) che oscilla tra le 100 e le 300, mediamente 5 al giorno.

Le lendini, di colore biancastro, hanno forma ovoidale e lunghezza di circa 1 millimetro, sono attaccate al fusto del capello, a pochi millimetri dal cuoio capelluto, con una colla naturale, difficile da sciogliere, e seguono la crescita dei capelli.

Dopo 6-10 giorni si schiudono, dando origine a una **ninfa** che dopo altri 7-13 giorni diventa un **pidocchio adulto**.

Una volta allontanato dal cuoio capelluto il parassita non sopravvive più di 24 – 48 ore.

Sintomi

Il **sintomo** principale, che può mancare, è il prurito causato da una reazione allergica alla saliva del parassita.

La trasmissione avviene, soprattutto, per contatto diretto testa a testa o indirettamente mediante il contatto con effetti personali quali pettini, spazzole, cappelli, sciarpe, ecc.

Sono necessari circa 30 secondi affinché un pidocchio si trasferisca da una testa all'altra.

Misure preventive

E' impossibile prevenire completamente le infestazioni da pidocchi. I bambini, in particolar modo nelle collettività, tendono ad avere frequenti contatti diretti e prolungati tra le loro teste ed è possibile lo scambio di oggetti personali (cappelli, ecc.).

Le seguenti misure preventive hanno dimostrato una buona efficacia:

- mettere in atto una **sorveglianza accurata**, con ispezioni (in particolare sulla nuca e dietro le orecchie) in occasione di ogni lavaggio della testa, per escludere la presenza di lendini. L'utilizzo del pettine a denti fitti è utile anche in questa fase;
- educare i bambini a evitare lo scambio di **oggetti personali** quali pettini, cappelli, sciarpe, nastri, fermagli per capelli, ecc.);
- educare i bambini a evitare che i capi di **vestiario vengano ammuccati** (soprattutto nelle scuole e nelle palestre sarebbe opportuno che a ogni bambino venisse assegnato un armadietto personale);
- effettuare un controllo sistematico a tutti i componenti della famiglia, in particolare ai bambini, in caso di infestazione.

Trattamento

In commercio sono disponibili numerosi prodotti, ma non per tutti vi sono prove di efficacia. **Devono essere consigliati dal medico, che prescriverà il trattamento più idoneo e dovranno essere seguite le indicazioni presenti nel foglietto illustrativo.**

E' necessario scegliere prodotti in crema, gel, schiuma o lozione, perché più concentrati ed efficaci, mentre sono da evitare i prodotti in forma di shampoo.

I prodotti dovranno essere conservati in luoghi non accessibili ai bambini.

La permetrina all'1% risulta tra i farmaci più efficaci contro i pidocchi. Si tratta di un piretroide sintetico che uccide sia i pidocchi che le uova e, al contrario delle piretrine naturali, non causa reazioni allergiche in persone con sensibilità al crisantemo. E' ben tollerata, anche se sono possibili reazioni cutanee locali; è sconsigliato l'uso di questo prodotto sotto i 6 mesi di età. Possiede un'azione residua in grado di uccidere le ninfe che emergono dalle uova non uccise dal trattamento.

La crema a base di permetrina si applica sui capelli, si lascia agire per 10 minuti e si risciacqua abbondantemente.

È consigliato ripetere il trattamento con il farmaco dopo 7-10 giorni.

E' possibile utilizzare anche altri preparati contenenti piretrine e piperonilbutossido o malathion allo 0,5%.

Sono anche in commercio prodotti che agiscono in modo fisico: il dimeticone al 4%, che avvolge i pidocchi e le uova con una pellicola che li fa soffocare e una miscela di oli naturali che ostruiscono l'apparato respiratorio dell'insetto.